



UNIONE SINDACALE DI BASE

LAVORO: NIENTE ALTRO

STABILIZZAZIONE NAZIONALIZZAZIONE

ripubblicizzare tutte le aziende strategiche e servizi pubblici privatizzati

Per capire di che cosa stiamo parlando basta leggere i dati nazionali: un cittadino emiliano, per reti e infrastrutture riceve pro capite 2.069 euro e un cittadino campano 731. Per la sanità sempre pro capite a un cittadino lombardo vanno 2.533 euro e a un cittadino calabrese 1.547.

La peculiarità dei dati pubblici è una fotografia algebricamente incontestabile che mette insieme la spesa dello Stato, di tutti gli altri enti locali e di tutti i soggetti pubblici economici regione per regione.

Tutto ciò che ci ha condannato a essere gli ultimi in Europa al Sud come calabresi.

Oggi la USB chiede per il mezzogiorno del paese ciò che gli è dovuto non per l'assistenzialismo ma per le infrastrutture di sviluppo senza le quali non ci può essere crescita sana.

Dai servizi ai cittadini garantiti dalla Pubblica amministrazione, all'Ilva, all'Alitalia, alla Telecom, passando per le aziende e servizi pubblici privatizzati, fino all'introduzione del welfare aziendale: si è generata deindustrializzazione, fallimenti, disservizi, aumento dei costi, disoccupazione e perdita di diritti.

Un processo socialmente ed economicamente devastante fortemente voluto, sostenuto e imposto dall'Unione Europea.

I servizi pubblici sono diventati, con gli appalti, le concessioni e le trasformazioni in spa, territorio di conquista del capitale finanziario e della malavita, con scadimento della qualità e delle condizioni di lavoro.

TIROCINANTI, LSU/LPU, LEGGI REGIONALI, SANITÀ, STAGIONALI TUTTI SERVIZI, IMPRONTATI ALLA PRECARIETÀ e sullo sfruttamento dello Stato, a dimostrazione del fallimento dei cento piani industriali calabresi FALLITI. (V Centro siderurgico, reindustrializzazione di alcune fabbriche, aree Zes, porto, ferrovie....)

PER UNA POLITICA ECONOMICA CHE METTA AI PRIMO POSTO GLI INTERESSI POPOLARI E NON IL PROFITTO:

Partiamo con un piano di assunzioni per riprenderci il controllo del futuro, per creare occupazione e diritti, STOP al CAPORALATO di Stato!

Vogliamo il superamento del precariato e l'assunzione nei ruoli pubblici di tutti i lavoratori PRECARI dalla Pubblica Amministrazione.

MANIFESTAZIONE REGIONALE

Venerdì 2 Ottobre piazza Italia, Lamezia Terme

COSA VOGLIAMO:

Lo Stato deve essere promotore di buona occupazione nei **settori strategici** a partire dalla Pubblica Amministrazione a finire alla sanità, al turismo ai trasporti all'agroindustria..., attraverso la loro **nazionalizzazione** e la stabilizzazione di tutto il **PRECARIATO**

La **re-internalizzazione** di tutti i lavoratori e dei servizi oggi dati in appalto dalla PA

le aziende dei servizi pubblici locali e beni comuni (acqua, luce, gas, rifiuti, asili nido, trasporti, ecc.) devono essere **totalmente pubbliche** fuori dalle logiche del mercato e della speculazione finanziaria

più investimenti sul **trasporto pubblico** locale e ferroviario contro le privatizzazioni, per migliorare le condizioni di vita dei pendolari, con la previsione di tariffe agevolate per fasce di reddito

500 mila posti di lavoro questo L'annuncio fatto dal ministro della Pubblica amministrazione Fabiana Dadone, la quale ha anticipato i progetti per i prossimi tre anni. Partiamo dalla Calabria ed eliminiamo il

PRECARIO SOTTOPAGATO